

La chiesa Gesù Redentore 'benedetta' dagli architetti

di Nikolas Cremonini



Mancano poche settimane all'inaugurazione ufficiale della nuova Chiesa Parrocchiale «Gesù Redentore» in via Leonardo da Vinci. Le attuali S. Giuseppe Artigiano e Maria Immacolata si fonderanno in un'unica Chiesa. La promessa di celebrare la S. Messa di Natale nella Chiesa nuova sembra poter essere rispettata, visto che, in base a quanto detto ieri in conferenza stampa, i lavori sono decisamente a buon punto. Don Sergio Casini, Vicario Episcopale epr gli Affari Economici afferma: «E' un'opera che qualifica questo spazio di città sia dal punto di vista ecclesiale che da quello civile. Il progetto è stato promosso e seguito rispettando la proporzione dell'opera. A molti potrà sembrare troppo appariscente, ma in proporzione al numero degli abitanti della parrocchia stessa non è di dimensioni esagerate. Sono molto soddisfatto per la realizzazione di quest'importante opera». Il Parroco Don Mario Pongiluppi esprime tutto il suo entusiasmo: «Costruzione molto sobria rispetto alla città, costata 10 milioni di euro che, calcolato lo spazio utilizzato non è assolutamente una cifra sproporzionata. Vorrei una Chiesa dove al centro ci fosse la persona, per questo inizieranno una serie di sei incontri intitolati: «Una Chiesa Nuova: tra città e comunità». Siccome la Chiesa San Giuseppe Artigiano verrà abbattuta per far spazio ad una cappelletta ricordo mentre della Chiesa Maria Immacolata non si sa ancora propriamente quale sarà il suo futuro, abbiamo chiesto al Parroco quale sia l'opinione della gente, soprattutto dei vecchi ed abituarini parrocchiani davanti a questa novità così eclatante e forse per qualcuno sconvolgente: «Sicuramente ci sono state



Don Pongiluppi fra gli ing. Tavoni e Betti che seguono il progetto.

delle discussioni, qualcuno non ha apprezzato la novità. Abbiamo potenzialmente 13mila parrocchiani all'interno della nuova Chiesa, qualcuno ne riceverà dei vantaggi, trovandosi il luogo sacro vicino a casa, per altri sarà più difficile capire ma posso affermare che il luogo più lontano dalla Chiesa dista solamente 1.3 km quindi basterebbe una navetta gratuita per risolvere il problema. Prima avevamo enormi problemi di spazio non si poteva andare avanti così». L'ingegner Tavò-

ni ed il Geometra Betti hanno voluto spiegare più nei dettagli come nasce la Chiesa «Gesù Redentore». «Per il 15 dicembre i lavori dovrebbero essere finiti, la struttura ha un'altezza media di 15 metri più il campanile che dovrebbe ergersi per circa 22 metri. Una Chiesa di dimensioni non piccole ma proporzionata al numero di parrocchiani presenti nella zona. E' nostra gioia riuscire a rispettare i tempi promessi, ogni tanto si riescono a rispettare ancora delle scadenze».